

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 10

NCTN - Numero catalogo generale 00044052

ESC - Ente schedatore R10

ECP - Ente competente R10

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna leggente

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Umbria

PVCP - Provincia PG

PVCC - Comune Spoleto

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	comunale
LDCN - Denominazione	Palazzo Comunale
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Spoletto
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca Comunale
LDCS - Specifiche	Sala Pinacoteca Comunale.

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
-------------------------------------	----------------------

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione	Umbria
PRVP - Provincia	PG
PRVC - Comune	Spoletto
PRVL - Località	SPOLETO

PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo Rosari Spada

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1610
DTSL - Validità	ca.

DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
-------------------------------------	--------------

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Gramatica Antiveduto
AUTA - Dati anagrafici	1571/ 1626
AUTH - Sigla per citazione	00003040

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
--------------------------------	----------------------

MIS - MISURE

MISA - Altezza	98
MISL - Larghezza	74

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

STCS - Indicazioni specifiche	Il dipinto è stato sottoposto ad operazioni di restauro. Già in passato aveva subito una grossolana rifoderatura, con ritocchi e riprese di colore e verniciatura. L'intervento del 1983 è consistito nella pulitura della superficie pittorica e nella foderatura; nella rimozione della vecchia tela da rifodero è venuta alla luce un bollo di cera lacca, applicato direttamente sulla tela originale, in cui è impresso un monogramma in cui sembrano intrecciarsi un S e una R.
--------------------------------------	---

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI**

RSTD - Data	1983
RSTE - Ente responsabile	SBAPPSAE PG
RSTN - Nome operatore	TECNI.RE.CO.
RSTR - Ente finanziatore	SBAPPSAE PG

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	La Madonna di tre quarti, ha un manto azzurro ed una veste bruna, dallo scollo e dalla manica della quale fuoriesce la camicia bianca; è intensa a leggere un libro che tiene tra le mani. Il Bambino, con camicia bianca, in piedi sopra un tavolo, abbraccia la Madre. Sullo sfondo una parete in ombra.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Madonna; Bambino. Attributi: (Madonna) libro.
NSC - Notizie storico-critiche	La prima menzione a stampa del dipinto è in "Ricerche in Umbria, 2 dove prendendo in esame una pala della Chiesa di San Lorenzo a Borgo Cerreto si pone in evidenza come il gruppo della Madonna con il Bambino presente al centro del dipinto sia la copia dell'Opera in oggetto, dalla quale differisce solo per minore qualità (1980, n. 765, p. 480). Lo studio del dipinto è stato approfondito da B. Toscano in occasione della mostra "Arte in Valnerina e nello Spolefino". Nella scheda del catalogo relativo all'opera in oggetto (1983, n. 43, pp. 123-125) l'autore ipotizza una provenienza antica del dipinto nella collezione della famiglia Spada di Roma, una parte della quale fu ereditata dal ramo Spolefino della famiglia che vide il proprio nome congiunto a quello de Rosari. Erede dei Rosari Spada fu la famiglia Parenzi che nel 1852 vendette l'intero patrimonio a Filippo Marignoli. Da questi passò, per eredità, alla famiglia Keen che vendette parte dell'arredo del Palazzo ad Eugenio Milanese nel 1981 dal quale il consorzio acquistò il quadro per destinarlo alla Pinacoteca Comunale di Spoleto. Lo studioso trova conferma alla sua ipotesi sulla primitiva ubicazione del dipinto nella qualità dello stesso, nei suoi caratteri stilistici che denunciano un'appartenenza all'ambiente romano, nella datazione attorno al 1620, elementi che inducono a pensare piuttosto che ad un committente provinciale, al gusto di un esperto collezionista

di cui la famiglia Spadanon fece difetto. Per l'attribuzione ad Antiveduto Grammatica il Toscano, oltre all'inquadramento nella problematica della pittura romana, tra il secondo ed il terzo decennio del Seicento, porta una serie di confronti con altri dipinti dell'artista in cui oltre a riconoscere una somiglianza tra i tipi fisionomici delle figure rappresentate, si trova lo stesso modo di eseguire i capelli "a matassa un po' allentata ed unta" e lo stesso effetto nel trattare i panni, candidi, ma neglentemente sciatti e spiegazzati. In una nota alla sua scheda lo studioso aggiunge che anche Mina Gregori e Maurizio Marini si trovano concordi nell'attribuzione dell'artista romano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione acquisto

ACQD - Data acquisizione 1982

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica Comune di Spoleto

CDGI - Indirizzo Via Giustiolo, 10 - 06049 Spoleto (PG)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere documentazione allegata

FTAP - Tipo fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo A.F. Reg.Umbria 00044052

FTAT - Note la fotografia è prima del restauro

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Pittura Seicento

BIBD - Anno di edizione 1980

BIBH - Sigla per citazione 00001559

BIBN - V., pp., nn. p.480,n.765

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere bibliografia specifica

BIBA - Autore Arte Valnerina

BIBD - Anno di edizione 1983

BIBH - Sigla per citazione 00001648

BIBN - V., pp., nn. pp.123-125,n.43

MST - MOSTRE

MSTT - Titolo Arte in Valnerina e nello spoletino

MSTL - Luogo Spoleto

MSTD - Data 1983

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso 1

ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1983
CMPN - Nome	COO.BE.C. Spoleto
FUR - Funzionario responsabile	Benazzi G.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Marino C.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Marino C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)